

NUMERI UTILI	Per cardiopatici 47721 (int. 434)	Centri veterinari	Gregorio VII 6221686
Pronto intervento 113	Telefono rosa 6781453	Trastevere 5894650	7182718
Carabinieri 112	Soccorso a domicilio 4467228	Appio 7182718	
Questura centrale 4685		Amb. veterinario com. 5895445	
Vigili del fuoco 115	Ospedali		
Cri ambulanza 5100	Policlinico 4462341		
Vigili urbani 67651	S. Camillo 5310066		
Soccorso Aci 116	S. Giovanni 77051		
Sangue urgente 4441010	Fatebenefratelli 58731		
Centro antiveneni 3054343	S. Filippo Neri 3306207		
Guardia medica 4826742	Gemelli 3015207		
Pronto soccorso cardiologico 47721 (Villa Mafalda) 530572	S. Pietro 36590168		
Aids (lunedì-venerdì) 8554270	S. Eugenio 59042440		
Aied 8415035-4827711	Nuovo Reg. Margherita 5844		
	S. Giacomo 67261		
	S. Spirito 68351		

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea: Acqua	575171
Acea: Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Sip servizio urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	676601
Regione Lazio	54571
Arcl baby sitter	316449
Telefono in aiuto (tossicodipendenza)	5311507

Telefono amico (tossicodipendenza)	8840884
Acrotal uff. informazioni	5915551
Atac uff. utenti	46954444
Marozzi (autolinee)	4880331
Pony express	3309
City cross	8440880
Avis (autonoleggio)	419941
Hertz (autonoleggio)	157822099
Biciniolleggio	3225240
Colliati (bici)	6541084
Psicologia: consulenzia	389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)
Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore
Fiamingo: c.so Francia, via Flaminia N. (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)
Paroli: p.zza Ungheria
Trevi: via del Tritone



Teatro e attori: impressioni di fine estate

PIETRO GRIGNANI

L'estate per un attore, sicuramente, periodo di vacanza non è. A parte i festival che da giugno a settembre fanno da padroni (partono, in questi giorni, Todt, Pomeroy e Benvenuto), compagnie, gruppi, capocomici, attraversano lo Stivale in lungo e in largo, occupando palcoscenici di fortuna, arene, spazi sperimentali. Costi aspettando la stagione invernale chi può si riposa, o scaldas i muscoli per le ultime rappresentazioni pre-autunnali. Come Lucia Poli. «Quest'estate - racconta - non è andata molto bene: poche piazze anche se buone. Ho portato in giro *Donne in bianco e nero* che a maggio avevo presentato al Ghione. Ora mi aspettano ancora Caserta, Napoli e la Sicilia. La mia impressione è che in Italia ormai, anche nel mondo del teatro, senza raccomandazione del politico di turno è difficile lavorare. Non c'è da stupirsi, insomma, se i critici di scelta sono basati sull'appartenenza a correnti partitiche o gruppi di "amicizie". Di conseguenza, i pochi outsider come me non possono avere vita facile. Per quanto mi riguarda, poi, è finita l'onda di quel femminismo per cui uno spettacolo fatto da una donna aveva maggiori possibilità di rappresentazioni».

Il teatro d'attrice in assoluto quello della Poli, che dal debutto nel 1974 al Beat 72, ha sempre lavorato intorno a figure femminili, personaggi noti o anonime casalinghe, ognuna simbolo della complessità e, spesso, della fragilità di un ruolo «scomodo». «Simulare qualche dubbio, pungere lo spettatore - prosegue Lucia Poli - ecco qualcosa che sembra sempre più difficile per un attore. In molti casi la gente vuole semplicemente un intrattenimento, un animatore, oppure la farsa. Il problema sta nel trovare quel pubblico che vuole altro e, per fortuna, devo dire che anche gli operatori culturali iniziano a conoscere, a capire dove possono funzionare i miei spettacoli».

Un altro «solitario» della scena che per questa «estiva» ha invece deciso di presentarsi in compagnia è Ugo De Vita. Con *Vita de Checco*, dedicato a Checco Durante, il giovane capocomico romano ha momentaneamente lasciato da parte la sua passione per i poeti (ma riprenderà la prossima stagione i «Concerti per voce recitante» di Pasolini, Campana, D'Annunzio, Penna, Caproni e Alighieri) per uno spettacolo corale che rievoca - grazie al contributo fondamentale di Anita Durante - le tappe significative della storia artistica e umana dell'attore. Prima di riprendere le sue «esplorazioni in versi e l'attività» presso l'Università, De Vita presenterà ancora *Vita de Checco a Roma*, alla Festa dell'Unità della Borghesiana e poi in Toscana, a Cerreto Guidi. «Esperienze durante le «estive» - racconta - se ne fanno tante. A volte si arriva in paesi sperduti, lontani da qualsivoglia forma di turismo e la rappresentazione diventa una sfida con la compagnia, suo malgrado, si trova coinvolta. Sono comunque momenti autentici, di gioia e di crescita, per chi fa questo mestiere. Credo, però, che il presente e il prossimo futuro saranno inevitabilmente in salita per chi non produce un genere di spettacolo spudoratamente commerciale. Visti i presupposti, ritengo la sopravvivenza dignitosa di per sé motivo di ampia soddisfazione».

Da giovedì il meeting sull'esoterismo a Monteporzio Catone Incontri nel bosco sacro

BIANCA DI GIOVANNI

Sedute esoteriche a Monteporzio Catone. Grazie a una serie di iniziative culturali promosse dalla cittadina laziale, in occasione dell'ottocentesimo anniversario della distruzione della città di Tuscolo da parte dei Romani, nel mese di settembre sarà riportato alla luce quel labirinto lastricato di simboli, miti, credenze e magie che millenni fa affollavano l'area dei Castelli Romani. Un convegno di quattro giornate (dal 5 all'8 settembre) dal titolo *Il Bosco Sacro. Percorsi iniziatici dell'immaginario artistico e letterario*, e una serie di mostre iconografiche che si protrarranno fino al 20, preatterranno il patrimonio mitico e rituale che in epoca antica accomunava tutta la zona Tuscolana.

Il punto di partenza ideale delle manifestazioni, che avranno luogo a Monteporzio presso Villa Mondragone, è la natura vista come portatrice di simboli universali. Di qui il tema centrale del Bosco Sacro, la selva che un tempo circondava il lago di Nemi. A partire da giovedì 5 settembre (ore 18) una «squadra» di esperti provenienti da tutto il mondo, studiosi di filosofia, teologia, archeologia, arte, musica e letteratura, si alterneranno sul podio per svelare al pubblico i risultati della ricerca più recente sui luoghi sacri dell'area tuscolana.

Secondo Catone il Bosco fu sin dai tempi antichi luogo di venerazione comune a tutta la confederazione latina. Qui cresceva la sacra quercia, tra le cui fronde pendevano rami di vischio, inaccessibili all'uomo comune, che potevano essere recisi soltanto da uno schiavo in fuga, che così diventava Rex Nemoensis. Ma per poterlo fa-

re doveva aver ucciso in duello il suo predecessore, e a sua volta sarebbe stato assassinato da un altro schiavo più forte e più giovane di lui, in possesso di un ramo del vischio. Un mito primigenio ed esoterico, che ripropone il tema del regicidio, comune a diverse civiltà. Il re-sacerdote diventa il capo espiatorio, la vittima sacrificale uccisa allo spirare di un termine fisso. Di solito muore quando è ancora nel pieno delle sue forze, perché la rovina dell'uomo-dio decreterebbe la rovina del mondo.

Affascinanti sono i temi che i relatori del convegno affronteranno, tutti centrati sulla ricerca della rappresentazione simbolica del mito nelle varie forme d'arte e sui rituali ad essi collegati. Di alcuni esistono ancora importanti testimonianze, come i resti del tempio di Diana a Nemi. Anche quella della dea cacciatrice è una leggenda ricca di fascino. Si narra che ogni anno il 13 agosto nel bosco splendevano innumerevoli fiaccolate in omaggio al fuoco sacro di Diana-Vesta, perpetuamente alimentato nel suo santuario. Ma lo scenario mitologico della zona si affolla di personaggi, se si pensa ai due numi che, insieme a Diana, regnavano a Nemi: la ninfa Egeria e il giovane Virbio, anche loro elementi armonici dell'immaginario del Bosco Sacro. Se ci si sposta a Tuscolo-Frascati, le leggende sull'origine della città si ricollegano alla mitologia omerica. Sarebbe stato Telegono, figlio di Ulisse e Circe, a fondarla.

Insomma, al centro dell'appuntamento di Monteporzio c'è una rete incantevole di storie e credenze, che si intreccia-

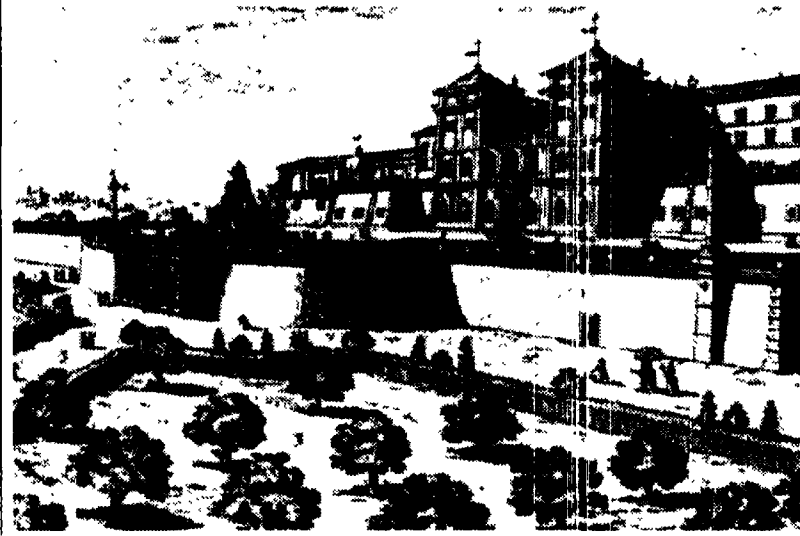
no tra loro formando un tessuto omogeneo. Passando dal convegno alle mostre, allestite a Villa Mondragone, il discorso si allarga anche ad altre culture, quasi a sottolineare il valore universale e archetipico dei miti naturali. La prima è dedicata al giardino Zen. Attraverso sculture in oro, ricami in seta e testimonianze fotografiche si illustrerà visivamente il percorso ideale della manifestazione, che tende ad indicare gli sviluppi delle scienze esoteriche. Anche nella tradizione cinese gli elementi naturali, come l'acqua, la pietra, il muschio, la ghiaia, assumono significati simbolici, e la posizione e i rapporti reciproci di questi elementi determinano e visualizzano misteriosi percorsi iniziatici. Nell'esposizione *Luoghi tuscolani e miti nelle incisioni* dei Castelli, da secoli fissate nella memoria dei grandi artisti, provenienti da tutto il mondo, che visitarono questi

luoghi. Il grande passato dei Castelli Romani, testimoniato dalle pagine di Goethe, Byron, Andersen, sarà illustrato dalle opere che vanno dal XVI al XIX secolo. Per finire con la *Mostra di libri Aurei*, una rassegna degli studi italiani più recenti sui temi del mito e dell'esoterismo.

Per chi voglia raggiungere Villa Mondragone da Roma, l'Acrotal ha istituito un servizio regolare di autobus, con partenze ogni 20 minuti dalla stazione metropolitana Anagnina.



«Fisionomia di un albero» di Tischbein; a centro pagina, Villa Mondragone in un'acquaforte di Alessandro Specchi; in basso, una veduta di Proceno; in alto a sinistra, Lucia Poli



A un racconto di Luca Raffaelli il premio «Inediti fuori del cassetto»

Il racconto di Luca Raffaelli *La violabile declinante* di Silvana Silvani, *Er matto, il cane e il gatto* di Luciano De Lauro, *Testimonianze sparse* di Mc-Bett. La cerimonia di premiazione avverrà alle ore 19.15 di domani nella Sala teatro all'interno dell'area della manifestazione invitata alla lettura.

Luca Raffaelli, romano, da sempre lavora nel campo dei fumetti e del cinema d'animazione in varie vesti. Lo stesso si può dire per la televisione (ha presentato rubriche e programmi dedicati ai cartoon) e, anche se in misura minore, per il teatro. Scrive e compone canzoni. La favola di *Pesce Pinolo* e *Albero Armando* è inserita nello spettacolo *Imprinting*, di cui è autore e interprete.

Il racconto di Luca Raffaelli *La violabile declinante* di Silvana Silvani, *Er matto, il cane e il gatto* di Luciano De Lauro, *Testimonianze sparse* di Mc-Bett. La cerimonia di premiazione avverrà alle ore 19.15 di domani nella Sala teatro all'interno dell'area della manifestazione invitata alla lettura.

Luca Raffaelli, romano, da sempre lavora nel campo dei fumetti e del cinema d'animazione in varie vesti. Lo stesso si può dire per la televisione (ha presentato rubriche e programmi dedicati ai cartoon) e, anche se in misura minore, per il teatro. Scrive e compone canzoni. La favola di *Pesce Pinolo* e *Albero Armando* è inserita nello spettacolo *Imprinting*, di cui è autore e interprete.

Le dolci colline di Proceno parlano di armonia

Laddove ci si confonde tra distese di campi di grano mietuto e boschi folti e interminabili, laddove i confini tra le regioni sembrano inafferrabili e senza significato, compaiono all'improvviso paesi nascosti, quasi sconosciuti e sull'orlo dell'incredibile. Proceno somiglia alla Toscana, nonostante si trovi ancora nel Lazio. I suoi abitanti pensano al turismo per rivalutare le bellezze del luogo e del paese.

LAURA DETTI

È l'ultimo paese del Lazio prima di entrare in Toscana. Ancora provincia di Viterbo, Proceno ha poco a che vedere con la sua regione. L'aria, il paesaggio cambiano in modo evidente, pur senza passaggi bruschi. Percorrendo la via Cassia e poi inoltrandosi nel territorio, sembra di viaggiare nelle colline senesi, dolci, verdi e con quella grazia nella composizione che solo qui si può trovare. Al tramonto il cielo chiaro, ma pitturato con i colori tenui e sfumati della sera e dell'ultimo sole, si appoggia sulle colline che con le loro sinuosità si mischiano in quel paesaggio celeste. Proceno vi-

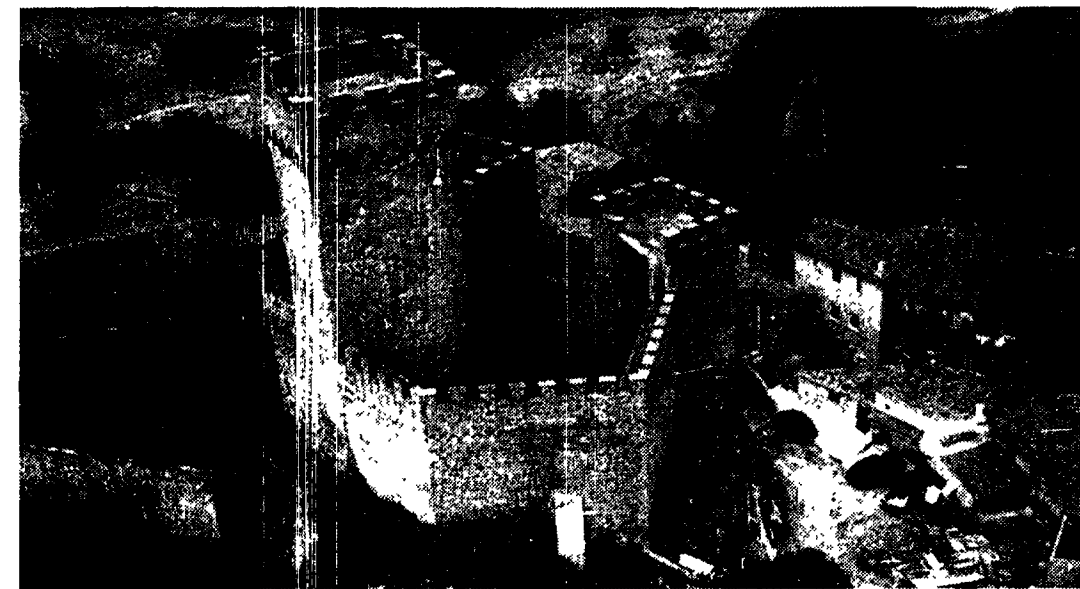
ve in questa stessa atmosfera, salendo su per la strada indicata dal segnale del paese, si apre quello stesso orizzonte.

Da sotto si vede il paese: arroccato e circondato da moltissimo verde ordinato e da piccoli pezzi di terra coltivati con orti e giardini. La strada che porta su annuncia il carattere di questo luogo. I boschi che costeggiano la via sono curati e «posati» con una gran delicatezza. Si entra nel paese e questa stessa aria di ordine e compostezza si coglie immediatamente. Tutto è in armonia con tutto. Le vie piccole e graziose sono intonate con le fi-

nestre e le porte in legno delle case di Proceno. Le pareti esterne dei muri, molte in mattoni e non in sasso, accompagnano i pavimenti delle strade. Ogni cosa è al suo posto, né una sbavatura, né una stonatura. Tutto incredibilmente «accordato» e ordinato. Persino i vasti di fiori sui minuscoli balconi delle case sono intonati: colori in sintonia, piantine ben messe.

Ma l'aspetto più interessante è che sembra che tutto nasca da un tacito accordo, da un naturale e comune atteggiamento. Niente studi a tavolino o riunioni: condoniali. Così deve essere per ognuno e così sia.

Per le strade in questa stagione sventolano bandiere: è il periodo delle feste e il paese si divide in contrade. Sulla piazza principale, che si incontra appena si entra a Proceno, c'è chi si dà da fare per animare le serate. Prima la Festa dell'Unità ora le iniziative della Pro Loco. Un giovane prepara il palco per la festa e lavora per organizzare una caccia al tesoro.

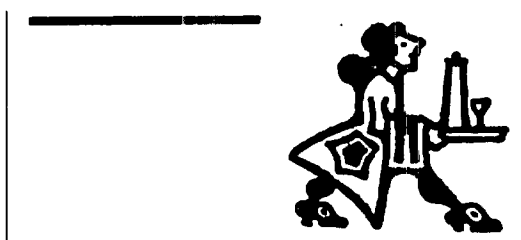


Parla con un accento marcatamente toscano. E difatti questo paese e la sua gente somigliano poco al Lazio dove vivono. Il ragazzo però specifica: «Quando si va in Toscana ci dicono che parliamo romano, quando andiamo a Roma ci dicono che parliamo toscano». Continua a tirare fuori sedie e a chiamare Gigi, l'altro impegnato nell'organizzazione. Ma

il paese e la piazza sono quasi deserti. C'è solo un gruppo di bosceschi seduti al bar.

«Stiamo cercando di far rivivere il turismo qui a Proceno», dicono i due della Pro Loco. «Il paese era un po' morto fino a qualche tempo fa». È il ragazzo, contento: «Ora faranno qui dei campi da tennis e da calcio». Su al Castello il padrone ha arredato tre mini-appartamenti da affittare ai turisti. Voglia di nuovo e di far fruttare le bellezze naturali e del paese. Piccolo, non raggiunge nemmeno i mille di abitanti, questo luogo è il più grazioso della zona, sia per la sua posizione che per le sue caratteristiche interne. Una perla. Ma il rischio è sempre lo stesso, quello della morte lenta e dell'annullamento. Un paese per la mag-

gior parte agricolo, che come gli altri ha visto emigrare i suoi nativi in cerca di lavoro. E per questo che oggi gli abitanti di Proceno pensano al turismo come al modo più efficace per aiutare, rimarginare e rivalutare questo luogo. Una soluzione che rischia però di intaccare proprio quella naturalità e quelle bellezze che si vogliono salvaguardare.



APPUNTAMENTI

Castel S. Angelo. Continuo gli spettacoli organizzati da Invito alla lettura: alle 21.45 Daniela Bracci e Pierfrancesco Mazzoni interpretano *Giorni di società* da Leonardo Sciascia; alle 23 Cinzia Bastianoni si esibisce nel balletto *Il sorriso ai piedi della scala*, ispirato ad un racconto di Henry Miller.

Terme di Caracalla. La mostra «50 anni di storia e musica alle Terme di Caracalla» è aperta tutti i giorni dalle ore 9.30 alle ore 18.30. Altra mostra, quella su «Alberi perenni»/Sculture per il teatro di Carpi, ore 9.30-18.30, a cui si aggiunge quella sui costumi del «Don Carlos» di Verdi ideati da Luciano Visconti (ingresso è gratuito). In visione per tutto il periodo di apertura della stagione del Cinquantenario.

Estate d'argento '91. In via Montacini 3, parco di Villa Bonelli XV circostrazione, dalle ore 17 alle 19.30 sono previsti spettacoli musicali, teatro, dibattiti, giochi per la terza età. Possono partecipare tutti i cittadini. Ingresso gratuito. La manifestazione continua fino al 9 settembre, per informazioni rivolgersi alla cooperativa Magliana Solidale (tel. 52.63.904-52.86.677). A Villa Pamphili (Palazzina Corsini, ingresso a Porta San Pancrazio) è invece attiva la cooperativa Nuova Socialità che organizza in collaborazione con l'VIII ripartizione una serie di appuntamenti per la terza età.

Estate d'argento a Ostia. Oggi alle 17.30, si esibisce il coro di Palestrina.

Carpinetano Romano. Continua l'«Agosto carpinetano», rassegna di musica blues, jazz e country. Oggi alle 21, nel chiostro di San Pietro concerto del «Coro polifonico di Carpineto Romano».

Teatro Marcello. Termina oggi (ore 21) la rassegna di agosto (seguirà quella di settembre) al Teatro Marcello, che ha scelto per il concerto conclusivo il pianista Augusto Colaci, che eseguirà composizioni di Dussek, Grieg e Schubert. Prenotazioni al 481.45.00.

Clasco Romano. Fino al 1 settembre la mostra collettiva d'arte «Fuori concorso», organizzata dall'associazione Sete, sarà esposta nella vecchia sala municipale di Cineto Romano in piazza S. Stefano. Orario 11-13/16-21.

Corsi di russo. Corsi propedeutici gratuiti presso il centro di lingua e letteratura russa a via Q. Sella 20. Orario di segreteria 10-20 e 17-19 tutti i giorni feriali escluso il sabato. Telefono 47.40.846.

Corsi di lingua spagnola. La Casa Argentina, sede culturale dell'Amasciata della Repubblica Argentina, ha organizzato per l'anno accademico 1991-1992 corsi di lingua spagnola a diversi livelli e un corso di conversazione a livello superiore. I corsi inizieranno il 23 settembre. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Casa Argentina in via Veneto 7 dalle 11 alle 19.30 al 487.38.66.

Scuola per infermieri. Sono aperte fino al 7 settembre le iscrizioni al Corso triennale per il conseguimento del diploma di stato di infermiere professionale. I corsi sono gratuiti e finanziati dalla Regione Lazio. Le iscrizioni si effettuano presso la Scuola di via Cassia 600. Informazioni al tel. 36.59.05.35.

Vegetariani a Calcata. Oggi, nel corso del simposio naturalista che si terrà nella sede del circolo vegetariano Vv.Tt. (Piazza Roma 23) verrà presentato il libro «Le forze del Treja», redatto dalla Lega Ambiente di Civita Castellana. Il testo analizza i comuni dell'Alto Lazio («Zona Falisco»). Per informazioni telefonare al numero 0761-587200.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese. Invece aperto e l'ingresso è gratuito.

Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.

Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso: lire 3.000, gratis under 18 e anziani, lunedì chiuso.

Museo napoleonico. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.

Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, telef. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

NEL PARTITO

Federazione Castell. Genazzano chiude Festa de l'Unità; Zagarolo apre Festa de l'Unità.

Federazione Civitavecchia. S. Marinella continua Festa de l'Unità.

Federazione Latina. Gaeta continua Festa de l'Unità; Roccaforte inizia Festa de l'Unità.

Federazione Frosinone. Vituliano chiude Festa de l'Unità, ore 21 comizio (Luciano Gatti); Anagni Festa Provinciale de l'Unità, ore 19 Forum «Crisi della politica e riforma delle istituzioni: partiti a confronto». Intervengono: on. Mario Duto (direzione naz.le Pci), Antonello Faloni (segretario reg.le Pci), Giuseppe Falchi (assessore reg.le Pci), Don. Dante Schietroma (direzione naz.le Pci), Paolo Tuffi (assessore reg.le Dc). Condotto dal giornalista Paolo Romano, registrato e trasmesso da Sirio Tele Radio.

Federazione Rieti. Continuano le Feste de l'Unità di: Poggioleone, Montopoli (Gibaldi), Stimigliano, Rieti c/o Parco di via Liberato.

Federazione Tivoli. Fiano inizia Festa de l'Unità.

Federazione Viterbo. Spicciocino Festa de l'Unità, ore 19 dibattito (Trabacchini); Civita Castellana continua Festa Provinciale de l'Unità, ore 18 c/o spazio dibattito; Parco del Treia posizioni a confronto su proposta di gestione e ampliamento del parco.

DOMENICA

Federazione Castell. Zagarolo continua Festa de l'Unità.

Federazione Civitavecchia. S. Marinella chiude Festa de l'Unità.

Federazione Latina. Gaeta chiude Festa de l'Unità, ore 18.30 incontro con Antonello Faloni segretario regionale Pds su: «Il futuro della sinistra dopo gli avvenimenti in Urso»; Roccaforte chiude Festa de l'Unità.

Federazione Frosinone. Anagni Festa Provinciale de l'Unità, ore 10 dibattito sul tema: «Anagni e il suo futuro: partecipazione democratica alla vita dell'Ente Comune» con intervento delle forze politiche, sociali e delle associazioni culturali della città.

Federazione Rieti. Feste de l'Unità: Montopoli chiude, Stimigliano chiude, Poggioleone chiude (Frosini), Rieti continua c/o parco di via Liberato.

Federazione Tivoli. Fiano continua Festa de l'Unità.

Federazione Rieti. Rieti continua Festa de l'Unità cittadina c/o parco di via Liberato; Passocorsese inizia Festa de l'Unità.

Federazione Viterbo. Fiano continua Festa de l'Unità, Villanova ore 18 attivo di partito su situazione in Urso, e Festa Unità Comunale di Guidonia (Freda).

Federazione Viterbo. Civita Castellana continua Festa de l'Unità ore 18 c/o spazio dibattito: «Pensioni e fisco riforme possibili, le proposte» del Pds.